

BUONE NOTIZIE
L'ESPRESSO DEL DOMENICA
CORRIERE DELLA SERA

Anziani e digitale

Web? «Nonno, ti insegno io»

Seconda edizione dello «Smart Ageing Prize», un concorso per promuovere le nuove tecnologie nella Terza età
Saranno premiate le idee che offrono soluzioni a problemi specifici, dalla difficoltà di movimento alla solitudine

Appena usciti dall'aula al suono della campanella sono già pronti a rientrarvi in veste di docenti: succede agli studenti delle scuole - decine in tutte le regioni d'Italia - che aderiscono al progetto «Nonni su Internet» della **Fondazione Mondo Digitale**, un piano di alfabetizzazione digitale rivolto agli Over Sessanta e basato su un modello di apprendimento intergenerazionale immediato e efficace. Sui banchi, in qualità di studenti, ci sono gli anziani che vogliono imparare a utilizzare il computer, e a far da insegnanti i loro nipoti, adolescenti col ruolo di tutor per seguire insieme un programma didattico in 15 lezioni.

Il corso è strutturato in modo da completare in 30 ore l'abc del computer, dall'accensione alla navigazione in Internet, dall'uso della posta elettronica ai social network. Alcune lezioni hanno l'obiettivo di aiutare gli anziani a «stare sul web», che significa utilizzo corretto degli strumenti e dei linguaggi, e anche accortezza per evitare truffe e raggiri. Così da una parte vengono formati i volontari della conoscenza, che non solo conoscono bene il mondo digitale ma anche hanno i modi giusti per spiegarlo a chi proprio non ne sa nulla: nonni e nipoti insieme, tra l'altro, possono anche lavorare alla riparazione di strumentazioni tecnologiche e partecipare alla settimana «Tutti su Internet», che si svolgerà in primavera per coinvolgere un maggior numero di anziani nel progetto. Dall'altra c'è il fatto che l'invecchiamento della società nel nostro Paese chiede di confrontarsi con uno spettro sempre più ampio di problemi - e allo stesso tempo opportunità - in relazione agli anziani: per i quali il sistema di welfare è costantemente alla ricerca di soluzioni e servizi.

Soluzioni anche innovative come quelle sostenute dal bando «Smart Ageing Prize», un premio organizzato per il secondo anno dall'organizzazione belga Active and Assisted Living Programme. I progetti richiesti devono

essere volti a sviluppare prodotti e servizi per gli anziani attraverso l'utilizzo innovativo delle tecnologie digitali, con l'obiettivo di offrire nuovi strumenti per uscire dall'isolamento sociale che caratterizza la terza età, incidendo anche sulla salute fisica e mentale. Come dimostra anche il progetto Memoride, vincitore della passata edizione del bando, che offre una finestra digitale a dimensioni reali sul mondo per gli anziani che vivono nelle case di riposo e che quindi non vedono e non frequentano più l'ambiente esterno.

Questa seconda edizione è focalizzata sui servizi per aiutare le persone anziane a mantenere e sviluppare le proprie relazioni sociali, evitando di cadere nell'isolamento e nell'abbandono. L'Aal Programme richiede che i progetti siano ideati e costruiti insieme ai beneficiari, con un loro coinvolgimento già in fase di progettazione. È quindi importante che i destinatari dell'azione siano ben identificati: non va presentata una iniziativa per «tutti gli anziani», ma rivolta per esempio a chi ha problemi di deambulazione, o di memoria, o a valorizzare le competenze di chi è andato in pensione ma ha ancora risorse da offrire. La semplice partecipazione al bando è già un risultato vincente, perché tra aprile e agosto le migliori proposte saranno accompagnate in un percorso di formazione per preparare il progetto alla valutazione finale, che avverrà in ottobre. La domanda si presenta online compilando il modulo direttamente sul sito del bando, www.aal.challenges.org.

A. D'ARR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scadenza

30.03.2018

Chi partecipa

Enti del Terzo settore, singole persone, gruppi informali

Progetti

Proposte di innovazione tecnologica per gli anziani

Contributo

Tre premi rispettivamente da 35 mila, 10 mila e 5 mila euro ciascuno